

**Avv. Mauro Belgeri**  
Consigliere comunale, Il Centro  
Via Francini 2A  
6600 Locarno

**Barbara Angelini Piva**  
Consigliera comunale, Capogruppo Il  
Centro  
Via Romerio 8  
6600 Locarno

A nome del gruppo Il Centro

**Racc. a mano**  
Lodevole  
Municipio  
per il tramite  
On. Marco Bosshardt  
Presidente del consiglio comunale  
Piazza Grande 18  
6001 Locarno

Locarno, 30 ottobre 2023  
MB/ds

Onorevole signor Presidente,  
Onorevoli signora Sindaco, signori Vicesindaco e Municipali, colleghe e colleghi,

avvalendoci delle facoltà concesse dagli art. 67 LOC e 41 ROC, in qualità di consiglieri comunali, a nome del Gruppo del Centro e a titolo personale, inoltriamo la seguente

**Mozione elaborata<sup>1</sup>**

**Oggetto: l'aggregazione di Locarno con Orselina e Mergoscia, Brione s/Minusio e Cugnasco - Gerra**

---

<sup>1</sup> Eros Ratti, Il Comune, Vol. 1, seconda edizione, 1987, Losone, Poncioni, pag. 543.

## 1. Premessa

Il presente atto parlamentare si rifà a quello del lontano 30.04.2013 al quale si fa integrale riferimento (in particolare per l'istoriato a partire dal 1993 per evidenti ragioni di sintesi).

Lo spunto è stato dato dagli articoli apparsi sulla Regione del 25.10.2023.<sup>2</sup> e sul Corriere del Ticino del 26.10.2023<sup>3</sup>; d'inciso, a proposito del secondo articolo, il Direttore del dipartimento delle istituzioni avrebbe fatto meglio a congratularsi anche con il sottoscritto primo firmatario, come architetto dell'intero progetto ormai da un trentennio.

Parimenti essenziale è l'articolo apparso sulla Regione del 26.10.2023<sup>4</sup>.

## 2. Breve istoriato

La mozione costituisce l'ultimo tassello di un indefesso impegno del primo firmatario nel tessere l'architettura della nuova Locarno, cominciato nel lontano 1994 con la proposta di aggregare la città con Muralto, Minusio, Orselina e Brione s/Minusio, continuata poi nel 1998 (sondaggio tra la popolazione), nel 1999 (votazione consultiva nei cinque Comuni con opuscolo informativo) nel 2004 con la suggestione di cominciare almeno con Orselina (ricucendo la divisione del 1881 che rese Muralto autonoma), nel 2005 (due richieste di votazione consultiva con summit dei Consiglieri comunali dei Comuni interessati), successivamente comprese nelle iniziative del Guastafeste e del progetto naufragato con la votazione consultiva del settembre 2011.

Tutte le proposte erano state acclamante dal Consiglio comunale.

Da queste macerie si era ripartiti con lena e con entusiasmo con la menzionata mozione del 30.04.2013 che proponeva l'aggregazione di Locarno con Orselina, Brione s/M, Mergoscia e Lavertezzo, fermo restando che, per ragioni di sintesi e di brevità, in questa sede, come detto, ci si limita a fare il più ampio riferimento a quegli atti parlamentari dandoli per integralmente riprodotti.

D'altronde la letteratura sul tema è talmente ampia, tanto che sarebbe esercizio irriverente infarcire la mozione con lunghe citazioni che comunque "sfondano porte aperte", dal momento che la posta in gioco è altissima e che il discorso aggregativo merita di essere rilanciato alla grande anche per il Locarnese.

---

<sup>2</sup> Davide Martinoni, *Locarno e Lavertezzo promessi sposi*, Regione 25.10.2023, pag. 1 e 11

<sup>3</sup> *Segnale positivo per la regione*, CdT, 26.10.2023, pag. 19

<sup>4</sup> Sascha Cellina e Davide Leoni, *proposte di matrimonio fuori dal... Comune*, La Regione, 26.10.2023 pag. 13

Il sottoscritto primo firmatario aveva dedicato al tema parecchi articoli apparsi a suo tempo sulla stampa, come pure ampi stralci in numerosissimi interventi in Consiglio comunale.

Da ultimo, qualche mese fa vi è da segnalare un atto parlamentare del collega On. Kevin Pidò (Lega/UDC).

## 2. Motivazioni

Considerata la buona nuova per Lavertezzo, occorre succintamente concentrarsi su Orselina e Mergoscia, non trascurando beninteso le visioni globali e insistendo sugli aspetti paritetici e non di mera colonizzazione mascherati che mai sono stati e saranno nella corda dei sottoscritti firmatari.

Con sentimenti di rispetto per la popolazione più che per certe autorità, in considerazione dell'ancor ampia contrarietà di fondo, ci si esime dall'allargare la mozione a Muralto, Minusio, Ascona, Tenero – Contra e Gordola<sup>5</sup>

Ecco dunque una succinta carrellata dei Comuni che potrebbero essere interessati ad aggregarsi con Locarno.

### 2 a. Orselina

Il comune è legato territorialmente al quartiere di Locarno-Monti e ha espresso sentimenti tutto sommato positivi, avendo nel 2011 il no prevalso per poco; d'altronde una ventina di anni fa l'aggregazione con Orselina sarebbe già potuta diventare realtà se non fosse stata ritenuta determinante la mancata attribuzione al Comune collinare dell'Ufficio della cultura del nuovo Comune aggregato.

Ora, potrebbe essere ripreso il discorso su nuove basi, considerando tutte le ulteriori esigenze quali quelle scolastiche, di approvvigionamento idrico, ecc..., in maniera egualitaria.

È tempo e ora che anche la Madonna del Sasso, Patrona del Ticino, faccia parte a tutti gli effetti della terza città del Cantone.

---

<sup>5</sup> Spartaco De Bernardi, *Aggregazioni con la città? Più scettici che possibilisti*, CdT, pag. 21

## 2 b. Mergoscia

Deve beneficiare di una grande considerazione da parte della città di Locarno, potendo diventare il suo quartiere più bello, una comunità che trasuda storia e belle lettere, da Piero e Giovanni Bianconi, a Renato Martinoni, comunità tutt'ora attivissima anche a livello patriziale, vuoi come ente indipendente, vuoi come membro a tutti gli effetti dell'indiviso Patriziato promiscuo (con Brione s/Minusio e Minusio).

Locarno andrebbe fiera di esibire un gioiello come il quartiere di Mergoscia.

*"...Il sole sorge dietro un monte maestoso (a qualcuno pare un Dio chiuso nel mantello) che sembra dominare, con i suoi pascoli verdi e le rocce argentate, tutto il paesaggio. E scompare, oltre la Valle dei Moritt, dietro un alto dosso tutto coperto di faggi e di castagni. Nell'ora del tramonto l'oro del giorno e il buio della notte si fondono in un polverio brillante di riflessi e di ombre..."*<sup>6</sup>

## 2.c Brione s/Minusio

Nel 2011 il fronte dei no è purtroppo passato, ma per l'inezia di una manciata di voti. Appare dunque logico aprire le trattative anche con questo comune il cui territorio, nella fascia montana, è contiguo con quello di Mergoscia, rispettivamente con il comprensorio di Avegno-Gordevio, mentre più in basso confina con Tenero-Contra. Anche a Brione (pensando in particolare alla regione di Cardada) i legami con la città, in particolare con il suo mercato, sono sempre stati molto solidi. Il suo Patriziato è tutt'ora molto attivo nel preservare il territorio e le peculiarità locali.

## 2.d Cugnasco – Gerra

È importante il confine giurisdizionale con le Gerre di sotto, rispettivamente l'ipotesi che la nuova Locarno confini direttamente con la città di Bellinzona.

Le prospettive residenziali, produttive e industriali comuni sono centrali nell'ottica di un territorio unico.

## 3. Conclusioni

La materia è retta dalla Legge sulle aggregazioni e separazioni dei comuni del 16.12.03. L'art. 2 litt. a)/f) sancisce gli obbiettivi che possono così essere riassunti:

---

<sup>6</sup> Renato Martinoni, Il paradiso e l'inferno, Storie di emigrazione alpina, 2011, Bellinzona, Salvioni, pag. 11;

- per stimolare il dibattito democratico e garantire la gestione della cosa pubblica comunale, assicurando il ricambio nelle cariche pubbliche;
- per migliorare le capacità progettuali del Comune, il suo potere contrattuale nei confronti delle istanze superiori e per favorire una corretta ripartizione delle competenze tra Cantone e Comuni;
- per perseguire, in sintonia con gli obiettivi del Piano direttore cantonale, nell'ambito di entità territoriali coerenti, una concreta progettualità pianificatoria, un ordinamento e uno sviluppo sostenibile e competitivo del territorio cantonale;
- per ricercare una localizzazione ottimale delle infrastrutture di servizio alla popolazione;
- per conseguire nel singolo Comune una funzionalità amministrativa e una sua gestione finanziaria autonoma, basate su criteri di razionalità ed economicità nella spesa pubblica;
- per ridurre il numero dei Consorzi;
- per porre le basi per un adeguato e equilibrato sviluppo socio-economico in ogni regione.

Art. 10 Le decisioni tendenti alla separazione di frazioni o parti di territorio da un Comune per essere aggregate in un Comune a sé o ad un altro Comune esistente, anche se appoggiate dalla maggioranza dei Comuni interessati, richiedono cumulativamente il soddisfacimento di queste condizioni:

- a) le frazioni o le parti di territorio che si trovino topograficamente riunite in modo che il nuovo Comune costituisca un'entità territoriale coerente;
- b) la costituzione del nuovo Comune soddisfi gli obiettivi di legge e il Piano cantonale delle aggregazioni.

Occorre approfittare del rilancio del discorso aggregativo fino in fondo, trattandosi di un'occasione unica che possa finalmente trovare un approdo corale nel senso di finalmente non solo pensare, ma anche agire in grande, pur attraversando dei sentieri irti e difficoltosi: è l'eterno "per aspera ad astra" dell'avventura umana: Beethoven nel rutilante finale in do maggiore della sua celeberrima quinta sinfonia, dopo qualche

battuta di transizione che potrebbe anche suggerirci un dramma, ce ne da l'esempio forse più luminoso.

\* \* \*

PQFM,  
richiamate le norme di legge menzionate, come pure ogni altro disposto in concreto applicabile alla fattispecie,  
riservato un più ampio sviluppo delle argomentazioni riportate in sede di presentazione della mozione, rispettivamente di audizione commissionale, considerati i rapporti della Commissione della legislazione e delle osservazioni del Municipio, si chiede cortesemente a codesto Consesso di

deliberare:

la mozione è accolta.

§ È dato incarico, con la clausola d'urgenza (la forma elaborata della mozione consente di abbreviare l'iter di trattazione<sup>1</sup>) al Municipio previa presa di contatto con il Municipi di Orselina, Mergoscia, Brione s/Minusio e Cugnasco - Gerra di allestire e previ, qualora fosse ritenuto necessario un summit dell'assemblea comunale di Mergoscia e dei Consigli comunali degli altri Comuni, rispettivamente una votazione consultiva, l'istanza all'attenzione del Consiglio di Stato per avviare il progetto di aggregazione con Locarno.

Con ogni ossequio

Avv. Mauro Belgeri, Consigliere comunale Il Centro

Barbara Angelini Piva, Presidente e Consigliere comunale Il Centro

.....

.....